



Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinatore scientifico
Giuliana Beschi

Coordinatore di redazione
Stefano Zanon

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Alessandro Pratesi, Carlo Quiri,
Luca Reina

Comitato di esperti
G. Alibrandi, G. Allegretti, O. Araldi,
S. Baruzzi, F. Boni, A. Bonghi,
A. Bortoletto, E. Bozza, B. Bravi,
M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corghi,
L. Dall'Oca, C. De Stefanis,
S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,
P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi, A. Scaini,
S. Setti, L. Simonelli, L. Sorgato,
M. Taurino, E. Valcarenghi,
L. Vannoni, F. Vollono, F. Zuech

Hanno collaborato a questo numero
M. Berruti, G. Beschi, L. Binda,
P. Bisi, C. Callegaro, A. Forte,
A. Olivetti, R. Redeghieri,
A. Sterli, M. Taurino,
E. Valcarenghi, S. Zanon

Stampa
Grafiche Artigianelli
Via Piamarta, n. 6 - 25121 Brescia

Editore
Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com

Iscrizione al Registro Operatori
della Comunicazione n. 3575
Autorizzazione del Tribunale
di Mantova n. 4/2003 del 9.05.2003
Periodico mensile,
spedizione in abbonamento postale

Chiuso per la stampa il 20.10.2025

RATIO Lavoro

Periodico dedicato all'amministrazione del personale e al diritto del lavoro

Sommario 11/2025

Opinione	- Il perimetro dell'onere di repêchage a mansioni inferiori alla luce del nuovo art. 2103 c.c.	4
-----------------	--	----------

Legislazione

Novità	- Novità per l'ingresso di lavoratori stranieri	6
	 - Patologie oncologiche e rapporto di lavoro	8
	- Deleghe al Governo in tema di retribuzione e contrattazione collettiva	14
	 - Disposizioni in materia di intelligenza artificiale	16
	 - Informativa negli studi professionali sull'uso dell'intelligenza artificiale	18
Normativa	- Regime fiscale dei compensi ai familiari del professionista	20

Prassi

Ministeri	- Assunzione stranieri: aggiornamento procedura	22
	- Provvedimenti autorizzativi per strumenti di controllo	26
Inps	- Decontribuzione contratti di solidarietà industriali	28
	- Contributi versati dopo la pensione	31
Inail	- Rivalutazione dei minimali e massimali Inail dal 1.01.2025	34
	 - Riduzione del tasso Inail per prevenzione (mod. OT23)	36

Pratica d'ufficio

Adempimenti	- Acconto imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr	40
	 - Conguagli da modello 730 non conclusi nel 2025	42
Retribuzione	- Chiarimenti per auto concesse in uso promiscuo	44
Contratti	- Servizi di pulizia aziende industriali	54

Rubriche

Scadenario	- Adempimenti mese di novembre 2025	60
Notizie in breve		62
Note a sentenze	- Volontariato: rimborsi forfettari vs trattamenti retributivi	63
Chiarimenti ministeriali	- Percorsi formativi in materia di sicurezza per i docenti delle scuole	64



Pterocarya fraxinifolia

Albero dalle noci (cáryon) alate (pterón) con foglie di frassino sarebbe la traduzione del nome scientifico del noce del Caucaso - Pterocarya fraxinifolia -, grande albero della famiglia delle Juglandaceae, cui appartengono anche il noce domestico e il noce americano.

Originaria del Caucaso e della Persia la specie è giunta in Europa a scopo ornamentale a fine Settecento ed è coltivata in parchi e giardini per i caratteri inconsueti della chioma oltremodo espansa - più ampia che alta - e ramificata sino dalla base a formare gruppi compatti nei grandi prati dei parchi.

Nei paesi d'Oltralpe si trova anche come albero urbano in filari negli spazi verdi, probabilmente per via delle temperature inferiori rispetto ai climi mediterranei e di qualche potatura di allevamento che ne contengono il portamento in forme compatibili con la fruizione dei grandi viali pubblici.

Come ci si aspetta dalla denominazione, le foglie, simili a quelle del frassino, sono imparipennate composte da 9-25 foglioline lanceolate finemente seghettate, lunghe 30-50 cm e cadono in autunno lasciando vedere l'architettura espansa e asurgente della chioma, con tronchi e rami dalla corteccia bruno-grigiastra profondamente fessurata.

L'aspetto ornamentale più interessante risiede nelle infiorescenze. Maschili e femminili diverse sullo stesso individuo (è una specie monoica), le maschili sono amenti penduli brevi (8-12 cm), le femminili amenti lunghi 30-40 cm, posti in posizione terminale, di colore verde con punteggiature rossastre che fioriscono in aprile-maggio e fruttificano in seguito producendo piccole noci alate, di color grigio-ocra disposte intorno all'asse dell'infruttescenza.

Marco Fabbri

www.marcofabbri.it

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT

Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

*****Riproduzione vietata*****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - privacy@gruppocastelli.com.

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy-policy.

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST

Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

DELEGHE AL GOVERNO IN TEMA DI RETRIBUZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

[L. 26.09.2025, n. 144](#)

Sulla Gazzetta Ufficiale 3.10.2025, n. 230 è stata pubblicata la [L. 26.09.2025, n. 144](#), in vigore dal 20.10.2025, contenente deleghe al Governo in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva nonché di procedure di controllo e informazione sulla retribuzione e sulla contrattazione collettiva.

La legge delega, che è stata oggetto di dibattito tra politica, sindacati e associazioni dei datori di lavoro in materia di salario minimo, nasce in attuazione della direttiva UE 2022/2041, che sollecita gli Stati membri a garantire salari adeguati e a ridurre il fenomeno della povertà lavorativa.

Tra i criteri direttivi della delega vi è la definizione, per ciascuna categoria di lavoratori, dei contratti collettivi nazionali maggiormente applicati, al fine di prevedere che il trattamento economico complessivo minimo dei CCNL maggiormente applicati rappresenti la condizione economica minima da riconoscere ai lavoratori appartenenti alla stessa categoria.

La legge non prevede, quindi, un salario minimo, ma mira alla tutela legale dei livelli retributivi, basata sulla forza della contrattazione collettiva.

SCHEMA DI SINTESI

DETTATO COSTITUZIONALE

Art. 36 Costituzione



Il lavoratore ha diritto ad una **retribuzione proporzionata** alla quantità e qualità del suo lavoro e **in ogni caso sufficiente** ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

DELEGHE AL GOVERNO

Artt. 1 e 2
L. 144/2025



Al fine di garantire l'attuazione del diritto dei lavoratori ad una retribuzione proporzionata e sufficiente, ai sensi dell'art. 36 della Costituzione, rafforzando la contrattazione collettiva e stabilendo criteri che riconoscano l'applicazione dei trattamenti economici complessivi minimi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente applicati, il Governo è delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della L. 144/2025, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni in materia di retribuzione dei lavoratori e di contrattazione collettiva.



Allo scopo di incrementare la trasparenza in materia di dinamiche salariali e contrattuali a livello nazionale, territoriale e per ciascuna categoria di lavoratori e ciascun settore di attività, nonché di contrastare efficacemente il dumping contrattuale, i fenomeni di concorrenza sleale, l'evasione fiscale e contributiva e il ricorso a forme di lavoro sommerso o irregolare in danno dei lavoratori, il Governo è delegato ad adottare, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore della L. 144/2025, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni in materia di perfezionamento della disciplina dei controlli e sviluppo di procedure di informazione pubbliche e trasparenti concernenti la retribuzione dei lavoratori e la contrattazione collettiva.

ESCLUSIONI



- L'ambito applicativo della L. 144/2025 è limitato al settore privato.
- L'art. 4 L. 144/2025 prevede, infatti, che le disposizioni non si applicano ai lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche e ai contratti collettivi ad essi applicabili.

APPROFONDIMENTI

**OBIETTIVI
DELLA LEGGE
DELEGA IN TEMA
DI RETRIBUZIONE
E
CONTRATTAZIONE**
**PRINCIPI
E CRITERI
DIRETTIVI**

- Assicurare ai lavoratori **trattamenti retributivi giusti ed equi**.
 - **Contrastare il lavoro sottopagato**, anche in relazione a specifici modelli organizzativi del lavoro e a specifiche categorie di lavoratori.
 - **Stimolare il rinnovo dei contratti collettivi nazionali** di lavoro nel rispetto dei tempi stabiliti dalle parti sociali, nell'interesse dei lavoratori.
 - **Contrastare i fenomeni di concorrenza sleale** attuati mediante la proliferazione di sistemi contrattuali finalizzati alla riduzione del costo del lavoro e delle tutele dei lavoratori (cosiddetto «dumping contrattuale»).
- Nell'esercizio della delega il Governo dovrà attenersi ai seguenti principi e criteri direttivi:
- .. definire, per ciascuna categoria di lavoratori, i contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente applicati in riferimento al numero delle imprese e dei dipendenti, al fine di prevedere che il **trattamento economico complessivo minimo dei contratti collettivi nazionali** di lavoro maggiormente applicati costituisca, ai sensi dell'art. 36 della Costituzione, la condizione economica minima da riconoscere ai lavoratori appartenenti alla medesima categoria;
 - .. stabilire per le **società appaltatrici e subappaltatrici**, negli appalti di servizi di qualunque tipo e settore, l'obbligo di riconoscere ai lavoratori coinvolti nell'esecuzione dell'appalto trattamenti economici complessivi minimi non inferiori a quelli previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente applicati nel settore al quale si riferisce l'oggetto dell'appalto, individuati secondo il criterio di cui alla lettera a). Coerentemente, rafforzare le misure di verifica e di controllo spettanti alle stazioni appaltanti, al fine di rendere effettivi gli obblighi di cui alla presente lettera;
 - .. **estendere i trattamenti economici complessivi minimi** dei contratti collettivi nazionali di lavoro, individuati in base al criterio di cui alla lettera a), ai gruppi di lavoratori **non coperti da contrattazione collettiva**, applicando agli stessi il contratto collettivo nazionale di lavoro della categoria di lavoratori più affine;
 - .. prevedere strumenti volti a favorire il progressivo **sviluppo della contrattazione di secondo livello** con finalità adattive, anche per fare fronte alle esigenze diversificate derivanti dall'incremento del costo della vita e correlate alla differenza di tale costo su base territoriale;
 - .. prevedere strumenti di misurazione basati sull'**indicazione obbligatoria del codice del contratto collettivo nazionale** di lavoro applicato al singolo rapporto di lavoro nelle trasmissioni all'Istituto nazionale della previdenza sociale effettuate con il flusso telematico UNIEMENS, nelle comunicazioni obbligatorie e nelle buste paga, anche al fine del riconoscimento di agevolazioni economiche e contributive connesse ai rapporti di lavoro;
 - .. introdurre **strumenti a sostegno del rinnovo dei contratti** collettivi nazionali di lavoro entro i termini previsti dalle parti sociali o di quelli già scaduti, anche attraverso l'eventuale riconoscimento ai lavoratori di incentivi volti a bilanciare e, ove possibile, a compensare la riduzione del potere di acquisto degli stessi;
 - .. **per ciascun contratto scaduto e non rinnovato** entro i termini previsti dalle parti sociali o comunque entro congrui termini, nonché per i settori non coperti da contrattazione collettiva, prevedere l'**intervento diretto del Ministero del lavoro** e delle politiche sociali, con l'adozione delle misure necessarie concernenti esclusivamente i trattamenti economici minimi complessivi, tenendo conto delle peculiarità delle categorie di lavoratori di riferimento e, se del caso, considerando i trattamenti economici minimi complessivi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro maggiormente applicati nei settori affini;
 - .. quale misura di rafforzamento della concorrenza e di lotta all'evasione fiscale e contributiva, procedere a una **riforma della vigilanza del sistema cooperativo**, con particolare riguardo alle revisioni periodiche per la verifica dell'effettiva natura mutualistica;
 - .. disciplinare **modelli di partecipazione dei lavoratori alla gestione e agli utili dell'impresa**, fondati sulla valorizzazione dell'interesse comune dei lavoratori e dell'imprenditore alla prosperità dell'impresa stessa.

ACCONTO IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE DEL TFR

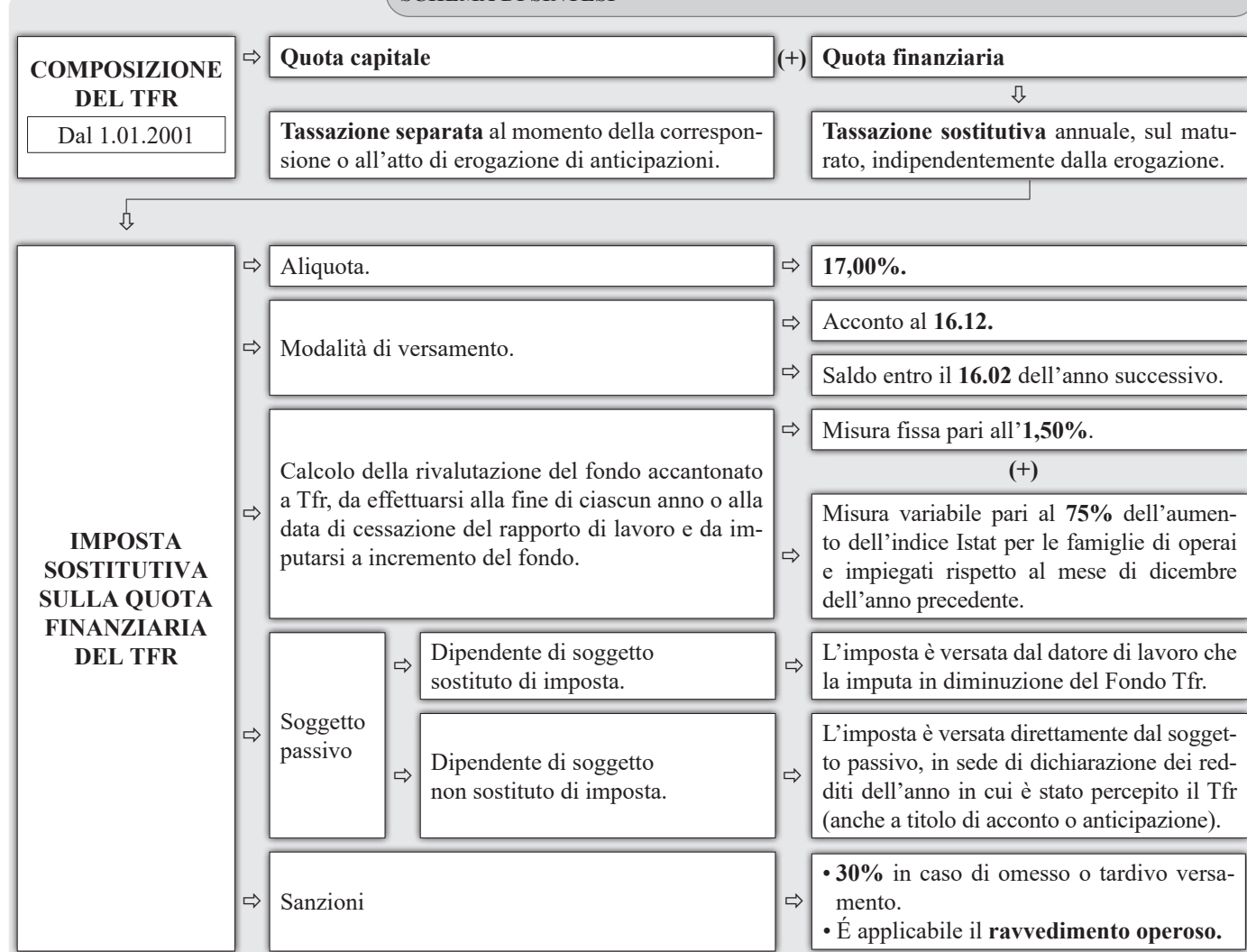
SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- CALCOLO DELL'ACCONTO

Art. 2120 c.c. - D. Lgs. 18.02.2000, n. 47 - Art. 19 D.P.R. 22.12.1986, n. 917 - Art. 1, cc. 623, 625 L. 23.12.2014, n. 190 - Circ. Ag. Entrate 18.12.2007, n. 70/E - Circ. Ag. Entrate 12.06.2002, n. 50/E - Mess. Inps 23.09.2009, n. 21062 - Mess. Inps 7.03.2008, n. 5859

L'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di Tfr maturate in ciascun anno è dovuta nella misura del 17%. L'art. 2120 c.c., infatti, prevede che l'importo di Tfr di spettanza del dipendente sia composto da una quota capitale (conteggiata dividendo l'ammontare delle retribuzioni annue per 13,50) e da una quota finanziaria, pari alla rivalutazione dell'ammontare del fondo maturato al 31.12 dell'anno precedente. La quota capitale è assoggettata a tassazione separata mentre, dal 2001, la quota finanziaria è assoggettata ad un'imposta sostitutiva, da determinarsi annualmente indipendentemente dalla corresponsione del Tfr, e versata all'Erario in 2 quote: un acconto entro il 16.12 dell'anno in corso, pari al 90% delle rivalutazioni maturate nell'anno solare precedente, ovvero al 90% delle rivalutazioni che matureranno in via previsionale nell'anno per il quale l'acconto stesso è dovuto, e un saldo entro il 16.02 dell'anno successivo. L'imposta è imputata a riduzione del fondo Tfr. La rivalutazione e il versamento dell'imposta sostitutiva devono essere effettuate dal datore di lavoro con riferimento sia all'accantonamento maturato presso di sé, sia a quello maturato presso il Fondo di Tesoreria Inps. Il datore di lavoro provvede, successivamente, a congruare l'importo versato relativamente alla rivalutazione della quota di accantonamento maturata presso il Fondo di Tesoreria nella denuncia UniEmens, compensando il credito maturato attraverso l'assolvimento dell'imposta sostitutiva con i contributi dovuti per i propri dipendenti. Nelle ipotesi di operazioni societarie, il versamento dell'imposta spetta al datore di lavoro subentrante; ove il trasferimento dei dipendenti avvenga a cavallo dell'anno, l'azienda cedente e l'acquirente cureranno tra loro gli adempimenti da effettuare per evitare duplicazioni.

SCHEMA DI SINTESI



CALCOLO DELL'ACCONTO

METODO
STORICO

Circ. Ag. Entrate 20.03.2001,
n. 29/E

- Il metodo storico di calcolo consiste nel versamento del **90%** dell'imposta calcolata sulle rivalutazioni maturate nell'anno precedente, tenendo conto anche delle rivalutazioni relative ai Tfr erogati nel corso di tale anno. Per il 2024 avremo, pertanto:

.. rivalutazioni 2024	3.155,00	x
.. aliquota imposta sostitutiva	17%	x
.. percentuale di acconto	90%	=
.. importo da versare in acconto al 16.12 (codice tributo 1712)	482,72	

METODO
PREVISIONALE

Circ. Ag. Entrate 12.06.2002,
n. 50/E

- I soggetti che, in alternativa al metodo storico, presumono di dover versare una minore quota di imposta sulle rivalutazioni, possono calcolare l'acconto sul 90% delle rivalutazioni maturate nello stesso anno per il quale l'acconto è dovuto:

.. fondo Tfr al 31.12.2024, relativo ai soli dipendenti ancora in forza al 30.11.2025	121.438,24	x
.. indice di rivalutazione al 12/2024	2,320017%	=
.. rivalutazione 2025	2.817,39	x
	17%	=
.. imposta sostitutiva	478,96	x
	90%	=
.. importo relativo ai dipendenti in forza al 30.11.2025	431,06	+
.. imposta sulla rivalutazione trattenuta ai dipendenti cessati nel periodo 1.01/30.11.2025	3,81	x
	90%	=
.. importo relativo ai dipendenti cessati	3,43	+
.. imposta da versare in acconto al 16.12 (codice tributo 1712)	434,49	=

Esempio

Mod. F24 relativo all'acconto dell'imposta sostitutiva calcolata con il metodo storico

SEZIONE ERARIO						
		codice tributo	rateazione/regione/ prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
IMPOSTE DIRETTE - IVA RITENUTE ALLA FONTE ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI		1712	12	2025	434,49	
codice ufficio	codice atto					
TOTALA A					434,49B	
... omissis ...						
FIRMA						SALDO FINALE
						EURO + 434,49
ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)						
DATA		CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE		Pagamento effettuato con assegno		
giorno	mese	anno	AZIENDA	CAB/SPORTELLI	☐ bancario/postale ☐ circolare/vaglia postale	
1	6	12	2	0	2	5
tratto / emesso su				cod. ABI	CAB	